

Fondazione Ravasi Garzanti

Bilancio sociale 2024

Questo bilancio sociale, insieme alla parte di rendiconto economico e
Ravasi Garzanti ad attuare una informazione periodica annuale
coerente con i dettagli non
informativi e idonea a costituire non solo un utile strumento per tutti coloro che sono interessati a conoscere l'attività svolta, ma anche un momento di riflessione e

Fondazione Ravasi Garzanti

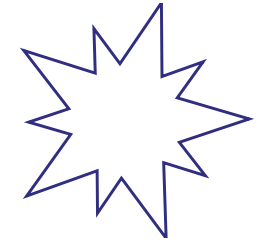
Bilancio sociale 2024

Indice

Introduzione del Presidente

PARTE 01	Profilo dell'ente	8
	La storia La governance e la struttura organizzativa L'ecosistema	
PARTE 02	La strategia e l'azione della Fondazione	16
	La strategia e le linee d'azione Cultura Progetti e Servizi Ricerca	
PARTE 03	La libreria della Fondazione	36
	Il sostegno all'editoria scientifica Le collane della Fondazione: Quaderni e Pagine	
PARTE 04	Il quadro economico e finanziario	42
	Stato patrimoniale Rendiconto gestionale	
PARTE 05	Relazioni organi statutari	46
	Monitoraggio svolto dall'organo di controllo Nota metodologica	

Introduzione del Presidente



Questo bilancio sociale, insieme alla parte di rendicontazione economica, esprime l'impegno della Fondazione Ravasi Garzanti ad attuare una informazione periodica annuale coerente con i dettati normativi e idonea a costituire non solo un utile strumento per tutti coloro che siano interessati a conoscere l'attività svolta, ma anche momento di riflessione e autodiagnosi per gli organi della Fondazione stessa. Quindi uno stimolo per la migliore futura capacità della Fondazione di realizzare i propri scopi e programmi.

Al di là dell'adempimento formale, la ricerca di una forma di comunicazione circa la sostanza di ciò che si è fatto e quindi di quel che si è.

Gli eventi e le azioni non si definiscono

isolatamente, ma all'interno di relazioni; del resto, la vita che viviamo è fatta di corrispondenze, sia pure a volte incerte. Il tema della Grande Età è al contempo sociale e culturale e come tale essenzialmente relazionale. Crediamo che il nostro bilancio sociale ne sia una conferma presentandosi come un riepilogo di dati, informazioni, situazioni, ma anche e forse soprattutto di relazioni.

Esso rappresenta altresì una forma di responsabilità e di rispetto non solo verso il Fondatore Livio Garzanti, ma anche verso la Comunità, principalmente quella milanese, che costituisce il primo riferimento, generale e civile, nell'agire della Fondazione, nonché

verso gli stakeholder rappresentati dagli importanti Enti che per statuto designano una parte dei componenti del Consiglio di amministrazione e l'intero organo di controllo.

La tutela del patrimonio, prioritaria, l'attenzione ai criteri di trasparenza e prudenza, la corretta governance sono attestati dai dati contabili e dalle relazioni di accompagnamento, nonché dalla documentazione agli atti della Fondazione, ma soprattutto dal quotidiano agire.



Profilo dell'ente



Parte 01

La storia

La governance e la struttura organizzativa

L'ecosistema

La Fondazione Garzanti Garzanti si impegna a migliorare le condizioni di vita degli anziani, più fragili e soli nella zona di Milano. Promuove la consapevolezza sull'invecchiamento e sostiene iniziative sociali legati all'invecchiamento, offrendo risorse materiali e proponendosi come punto di riferimento per i cambiamenti a migliorare le condizioni di vita degli anziani e delle loro famiglie.

nel territorio milanese e
Ravasi Garzanti opera
Livio Garzanti, Fondazione

Nata per volere di

adipiscing elit, sed diam
consectetur

consectetur adipiscing elit, sed diam
consectetur adipiscing elit, sed diam
consectetur adipiscing elit, sed diam

La storia

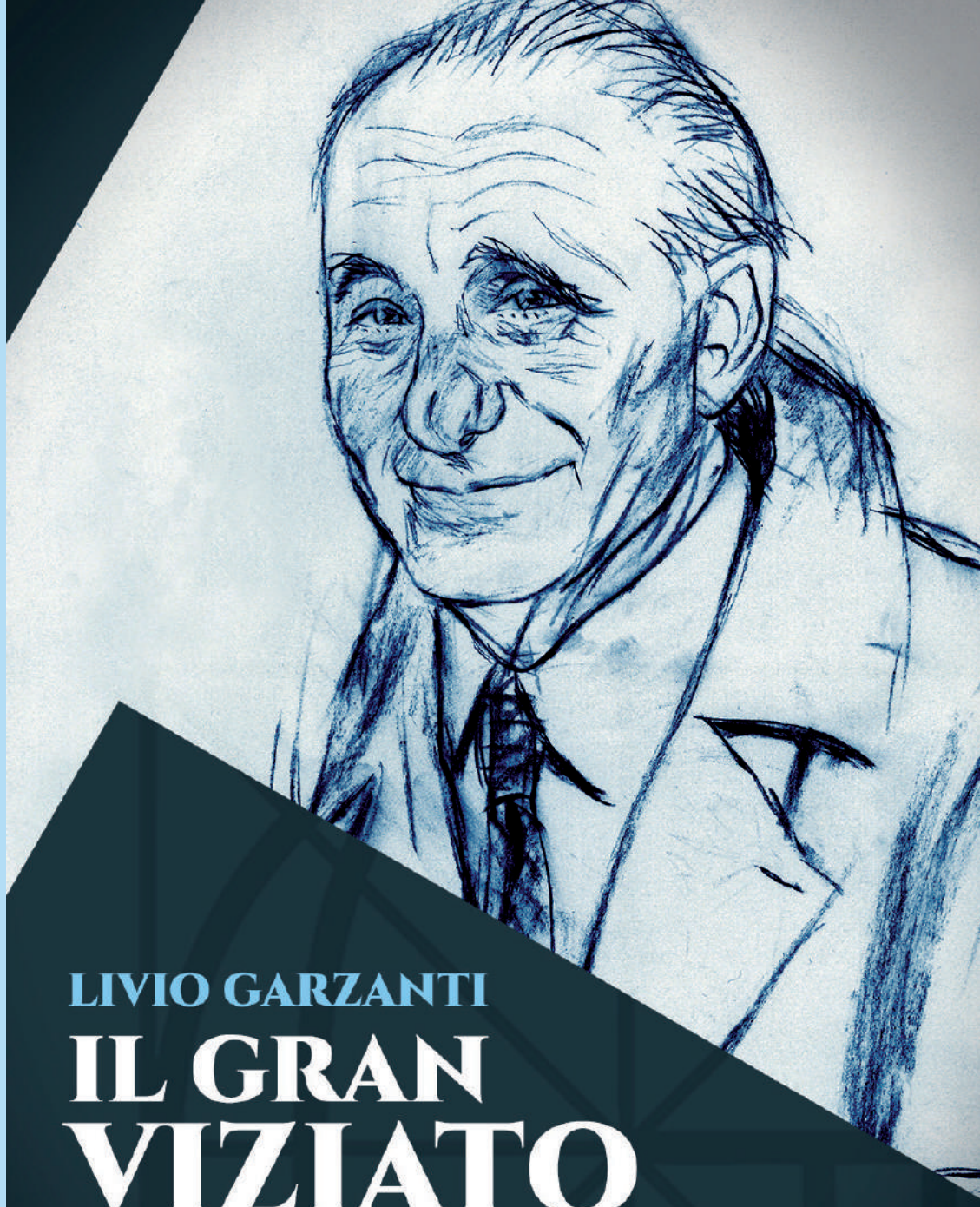
La storia di Fondazione Ravasi Garzanti risale al 1986 quando il grande editore e filantropo Livio Garzanti istituì Fondazione Ravasi in ricordo della madre per sostenere le persone bisognose, in particolare con malattie gravi.

Per oltre 20 anni la Fondazione ha rappresentato lo strumento filantropico con cui l'imprenditore ha direttamente operato, sostenendo attività e associazioni del territorio, focalizzando man mano la sua attività a favore di famiglie con malati di Alzheimer e al contrasto alla solitudine degli anziani.

Nel 2018 l'istituzione prende il nome attuale di Fondazione Ravasi Garzanti dopo la rilevante devoluzione di gran

parte del patrimonio del Trust Societas Societatum, voluto dal Fondatore, a favore della Fondazione e le conseguenti modifiche statutarie. Dal 2021 sviluppa la propria attività definendo una missione e una strategia più ampia, ma sempre coerente con la visione del Fondatore, proponendosi come centro di riferimento professionale, aperto e operativo a supporto della società milanese sui temi dell'invecchiamento, della longevità e dell'intergenerazionalità.





LIVIO GARZANTI
**IL GRAN
 VIZIATO**

LA MORALE NASCOSTA
 DI UN EDITORE FORMIDABILE

Locandina
 «Livio Garzanti.
 Il gran viziato».

Livio Garzanti. Il gran viziato

La morale nascosta di un editore
 formidabile

Il Gran viziato (anagramma coniato da Roberto Benigni) è un omaggio all'Editore che ha lasciato un'impronta indelebile nella cultura italiana conciliando l'attività editoriale dedicata a grandi autori e intellettuali (Gadda, Parise, Pasolini) con la missione di divulgazione culturale di qualità (le Garzantine, l'Enciclopedia Europea). Grazie alla voce di Toni Servillo, narratore d'eccezione di brani e riflessioni personali dell'editore milanese, il documentario accompagna gli spettatori anche alla scoperta dell'attività filantropica di Livio Garzanti, dedito al sostegno di iniziative di grande rilievo come Emergency, Gruppo Abele, Vidas e a minute attenzioni per chi era nel bisogno. Nel 1986 istituisce la Fondazione Ravasi nel ricordo della madre, che alla sua morte diventerà Fondazione Ravasi Garzanti. Prodotto da 3D Produzioni in associazione con Fondazione Ravasi Garzanti, Livio Garzanti. Il gran viziato - La morale nascosta di un editore formidabile è diretto da Giacomo Gatti, su soggetto di Didi Gnocchi e sceneggiatura di Matteo Moneta.

La governance e la struttura organizzativa

Il Presidente Mario Cera è stato Esecutore testamentario di Livio Garzanti.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove Consiglieri:

Mario Cera e Eduardo Garzanti (membri di diritto), Giuseppe Bellelli, Enrica Chiappero, Alberto Fossati, Luigi Ghisleri, Ilaria Li Vigni, Virginio Marchesi, Roberto Mauri.

Il Collegio dei Revisori Legali è composto da tre membri: Francesco Nobili, Eleonora Spagnuolo, Luca Arnaboldi.

La Fondazione opera con una **struttura operativa snella** (3 dipendenti, 1 stagista) e si avvale di alcune risorse esterne (5 collaboratori) con specifiche competenze

e professionalità che vengono coinvolte tramite incarichi a tempo determinato o su specifici progetti, attività e azioni promosse e sostenute dalla Fondazione.

La Fondazione applica il **CCNL Settore Terziario Confcommercio terziario** per le persone assunte; le retribuzioni sono determinate nel rispetto dei parametri previsti dalla normativa relativa agli enti del terzo settore ancorché non ancora iscritta al Runtis.

Nel maggio 2024 è stato attivato il **primo percorso di Servizio Civile** che ha visto il coinvolgimento di due giovani operatori nelle attività operative della Fondazione.

La Fondazione si avvale inoltre di vari

professionisti e studi professionali per ottemperare agli adempimenti amministrativi, legali e fiscali previsti dalla normativa vigente nonché per il supporto alle famiglie coinvolte nei diversi progetti.



Il team

Aggiornato al 31/12/2024

Direzione

Felice Scalvini

Segreteria Organizzativa

Marta Bosisio

Area Ricerca e Cultura

Elisabetta Donati

Area Progetti e Servizi

Carla Piersanti

Anna Tomasina

Katia Stoico

Rui Quintas

Progetti Speciali

Giorgia Turchetto

Comunicazione istituzionale

Francesca Panzarin

Ludovica Angelini

Servizio Civile

Andrea Menoni

Junyi Wu



L'ecosistema

La Fondazione si propone come **centro open source** a disposizione della città per l'insieme delle trasformazioni e delle esigenze legate all'invecchiamento e alla longevità.

Per questo nel corso del tempo si è impegnata in un'attività di **costruzione di relazioni e reti** collaborative con istituzioni locali, nazionali e internazionali, realtà del Terzo Settore, aziende, media. Orientando e acquisendo competenze, confrontandosi e collaborando con tutti i portatori di conoscenze, contributi, capacità progettuali, proposte e soluzioni, al fine di meglio rispondere alle istanze e ai bisogni diffusi.

Partnership nazionali 2024

La Fondazione partecipa alla vita associativa del mondo della filantropia italiana ed europea attraverso l'adesione ad **Assifero**, l'associazione delle fondazioni e degli enti filantropici italiani. Nel 2024 la Fondazione ha aderito, con altre 81 fondazioni, all'iniziativa *Filantropia per il Clima* di Assifero, una dichiarazione d'impegno per il cambiamento climatico, invitando tutte le fondazioni ed enti filantropici, indipendentemente dalla loro missione e dimensione a lavorare per integrare la lente climatica all'interno della loro organizzazione. Grazie all'associazione è stato anche avviato il **progetto di Servizio Civile** che ha coinvolto nelle attività quotidiane della

Fondazione due ragazzi per 8 mesi.

Per conto di Assifero, in ragione della propria specifica competenza, la Fondazione partecipa stabilmente ai lavori del **Patto per la Non Autosufficienza**. È anche collegata ad **Age.it**, il primo progetto integrato e interdisciplinare a livello nazionale per progettare soluzioni socioeconomiche, biomediche e tecnologiche per un'Italia inclusiva verso tutte le generazioni.

Dal 2022 la Fondazione sostiene inoltre l'**Osservatorio sul Welfare Lombardo** di Lombardia Sociale che costituisce il principale riferimento per il dibattito sul welfare lombardo.

Col Comune di Milano intrattiene rapporti

costanti al fine di coordinare al meglio la propria attività con le politiche di welfare della città.

Partnership operative di progetto 2024

- **Per le attività generali della Fondazione:** Associazione Herbert Simon Society, Impresa sociale FourStars.
- **Per l'area Cultura e Ricerca:** Università milanesi (CERGAS SDA Bocconi, Bicocca, Statale, Cattolica, Politecnico), Università degli Studi di Pavia, Fondazione Giannino Bassetti, Teatro Franco Parenti, Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto, Associazione Nestore, Fondazione

Corriere della Sera, Fondazione Il Mulino, Compagnia Sanpapié, Istituto Lombardo di Storia Contemporanea, Casa editrice Maggioli, Coop. Sociale La Meridiana.

- **Per l'area Progetti e Servizi:** Cooperativa Sociale Eureka, Associazione In Cerchio, Fondazione Pasquinelli, Coop. Sociale La Meridiana, Biblioteca Gallaratese, Biblioteca Ostinata, Mercato Wagner, SAF ACLI, Compagnie Malviste, Walter Vinci onlus, Paloma 2000, Associazione Al Confine, Mosaico Coop. sociale, Young Care Italia.

Voice Italia

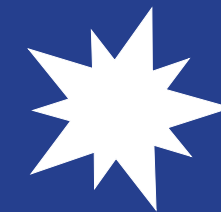
Nel 2024, ha avviato la propria attività VOICE ITALIA, nata nel 2023 dalla collaborazione tra Fondazione Ravasi Garzanti, NICA (UK National Innovation Centre for Ageing) e Voice Global. Lo scopo è mettere a disposizione di una platea più ampia di soggetti le competenze di Fondazione Ravasi Garzanti e NICA, nonché coinvolgere cittadine e cittadini di tutte le età – con particolare attenzione alle persone anziane, alle loro famiglie e alle comunità con cui si relazionano – per rimettere in circolo la loro straordinaria esperienza e conoscenza a vantaggio della ricerca e dell'innovazione sociale.

voice Italia
community

<https://voiceitalia.community/>



La strategia e l'azione della Fondazione



Parte 02

La strategia e le linee d'azione

Cultura

Progetti e Servizi

Ricerca

Sempre coerente con la visione di Livio Garzanti, proponendosi come centro di riferimento professionale, aperto e operativo a supporto della società milanese.

«Spostare il dibattito dai toni dell'emergenza e della crisi a quello dell'opportunità»

La strategia e le linee d'azione

Di fronte alla complessità del fenomeno dell'invecchiamento della società occidentale, Fondazione Ravasi Garzanti si propone come **un punto di riferimento proattivo per l'insieme dei processi di cambiamento sociale legati alla transizione demografica** che la metropoli di Milano deve affrontare, impegnandosi a contribuire a che ciò avvenga nel rispetto, nel sostegno e nella valorizzazione di ogni singola persona anziana nelle varie fasi di invecchiamento.

Superando, **in una visione di moderna filantropia**, l'alternativa tra la gestione di specifiche attività ed il sostegno a progetti di altre organizzazioni, la Fondazione promuove, partecipa e sostiene, spesso con

il coinvolgimento di varie realtà del territorio, iniziative volte a:

- **migliorare la conoscenza e consapevolezza della comunità** tutta – nel complesso reticolo di persone, istituzioni, organizzazioni che la popolano – sulle tematiche dell'invecchiamento, creando i presupposti per ispirare, di fronte al fenomeno della longevità, comportamenti consapevoli e decisioni e azioni appropriate, evolutive e sinergiche;
- **attivare diverse forme di intervento e specifici servizi** in grado di migliorare in modo diffuso e generalizzato le condizioni di vita delle persone anziane, soprattutto fragili e sole – e delle loro famiglie.

Attraverso una strategia filantropica e con una concezione dell'intervento sociale di ampio respiro e di lungo periodo, la Fondazione si propone di operare con continuità per sostenere i soggetti attivi entro la città, **mettendo a disposizione risorse materiali accompagnate da risorse immateriali** rappresentate dai contenuti, dalle competenze e dalle relazioni che la Fondazione raccoglie, connette, qualifica e redistribuisce attraverso un costante lavoro di creazione di reti collaborative.

Sul piano sociale una simile strategia richiede un **approccio globale** in grado di dispiegarsi su fronti diversi: **animazione culturale, percorsi di ricerca e innovazione, offerta**

di servizi socio-sanitari per la cura e il benessere delle persone anziane, supporto all'intervento di sostegno sociale in particolare per le persone più fragili.

Il tutto ispirato a una visione della città da condividere nel suo saper essere una comunità consapevole, solidale, informata e attiva nello sforzo corale della costruzione di un futuro segnato dal rilevante fenomeno dell'invecchiamento della popolazione che la comporrà.



Cultura

A cura di Elisabetta Donati,
Responsabile Area Cultura e Ricerca

L'investimento nell'animazione culturale si propone di spostare il dibattito dai toni dell'emergenza e della crisi, con cui spesso si connota il fenomeno dell'invecchiamento, a quelli delle opportunità che il tempo in più da vivere offre alle nostre esistenze. Esplorazioni di nuovi modi di vivere le età che la longevità suggerisce non in opposizione ad altre trasformazioni ma co-creando nuovi habitat per scelte individuali e collettive.

Nel 2024 l'attività culturale si è caratterizzata in due linee:

1. Le arti performative come medium per lo sviluppo di parole generatrici di movimenti.

L'azione culturale, diversamente articolata

nella città ed in stretta relazione con l'area della Ricerca e quella dei Servizi, partecipa a creare un flusso continuo di informazioni accessibili e aggiornate per sostenere investimenti nella complessità sociale ed individuale.

Un teatro, un cinema, un museo, una sala da ballo possono fare eco alla complessità non come lezione o modello ma come esperienza quotidiana: luoghi dove parlare con la città dei vecchi che soffrono ma anche della loro segreta felicità di essere arrivati fino a quella età. La vecchiaia, come le altre definizioni delle tappe della vita, è esito della normazione sociale e culturale, una segnaletica per orientare valori e comportamenti che rispecchia tempi e modi

degli assetti demografici di riferimento; e le vecchie di oggi sono nuove, un fenomeno di massa mai esistito ed il concetto astratto non offre linee guida che aiutino le esistenze ad organizzare le proprie rappresentazioni mentali, ad individuare quei set di desideri, timori, emozioni che si vogliono e si possono adottare nel dar forma alla propria età.

2. Promuovere salute con la cultura.

Il Welfare culturale è un approccio ai temi del benessere delle persone largamente sostenuto dalla letteratura scientifica (OMS) con particolare riferimento ad alcuni pubblici come le persone anziane e coloro che soffrono di forme di decadimento cognitivo (Istituto superiore di sanità). L'esplorazione

delle più robuste esperienze internazionali e nazionali ci ha aiutato a delineare una progettualità che si sostanzierà in un percorso di ricerca-azione che ha mosso i primi passi a fine anno e impegnerà la Fondazione, con diversi partner culturali e sanitari, nei prossimi anni.

«La solitudine è una condizione necessaria da abitare per dare voce all'essenziale e alla propria felicità. Riuscire a stare soli è una conquista, è un punto di arrivo».

«Viviamo in un'epoca di semplificazioni, dobbiamo fare lo sforzo, davanti a una realtà mutata, di pensare in un altro modo».

La Grande Età, Insieme

Rassegna teatrale di spettacoli, incontri, laboratori, film

Come ha scritto Gabriella Caramore in un suo recente saggio: “La lingua è troppo povera di fronte al lussureggiante proliferare del reale”. Quali migliori partner, per curiosare nel mondo delle possibilità che il tempo dischiude, di attori culturali quali il Teatro Franco Parenti di Milano. La collaborazione, già pluriennale, ha incorporato elementi evolutivi, frutto delle esperienze realizzate, anche nella terminologia del palinsesto che ha aggiunto al titolo “La Grande Età” anche l’avverbio “insieme”, inteso come insieme alle altre età della vita.



Foto: dallo spettacolo “Chi come me” di Roy Chen. Adattamento, regia e costumi Andrée Ruth Shammah, Teatro Franco Parenti, ottobre 2024.



Taca tè

Spettacolo di danza

Anche con Fondazione Nazionale della Danza-Aterballetto, nostro partner da più anni, e la Compagnia Sanpapié, la collaborazione sta ridisegnandosi come opportunità, attraverso le pratiche della danza, per esplorare modi inediti di vivere il corpo nel tempo ma anche come occasioni di protagonismo di nuovi soggetti in diversi quartieri della città.



Foto: dallo spettacolo Taca tè,
coproduzione Fondazione Nazionale
della Danza/Aterballetto e Sanpapié.
Coreografia Lara Guidetti. Interpreti Antonio
Caporilli, Francesca Lastella.



Careseekers. In cerca di cura

Docufilm

Una partnership con alcune artiste ha reso possibile la realizzazione di un film dal titolo “Careseekers. In cerca di cura” che rappresenta il coté culturale del lavoro di ricerca sopra ricordato. Un viaggio fra le protagoniste ed i protagonisti della cura di persone anziane che annodano le loro vicende per trovarvi nuovi significati.



Foto: locandina Careseekers. In cerca di cura.
Ideato e scritto da Teresa Sala e Tiziana
Francesca Vaccaro.





A Society for All Ages

White paper

La prima edizione di Milano Longevity Summit 2024 ci ha visto collaborare con Fondazione Giannino Bassetti e Fondazione Cariplo alla realizzazione di un White Paper dal titolo “A Society for All Ages”, pensato come strumento di dati, informazioni, report internazionali e contributi di studiosi, utile a orientarsi nella rivoluzione demografica che rimodellerà il mondo prossimo venturo. A latere, abbiamo organizzato un evento che ha focalizzato il tema dell’invecchiamento nella realtà del Giappone, grazie alla presenza della Prof.ssa Stefania Bandini, esperta di tecnologie e di longevità che collabora da oltre 10 anni con l’Università di Tokio.



Foto: immagini dalla presentazione del white paper e dell’incontro sull’invecchiamento in Giappone al Meet Digital Culture Center.

Progetti e Servizi

A cura di Carla Piersanti,
Responsabile Area Progetti e Servizi

A fronte dell'aumento delle richieste di supporto e dell'allargamento della rete di soggetti con i quali collaboriamo, **il progetto CuraMI&ProteggiMI, anche nel 2024, ha rafforzato la sua presenza in città** attraverso una serie di sportelli e un catalogo integrato di servizi per dare centralità al benessere delle persone anziane e dei loro caregiver.

È, a tutti gli effetti, **agente collaborante** che costruisce, insieme ai partner, azioni in favore di una visione della longevità positiva e ricca di stimoli. L'anziano e la sua famiglia sono davvero il centro di ogni azione.

A causa dell'**aumento dei casi di decadimento cognitivo**, purtroppo anche

in persone non anziane, durante il 2024 **il Progetto Alzheimer ha ulteriormente rafforzato la collaborazione con CuraMI&ProteggiMI** per offrire servizi integrati con l'obiettivo di fornire, ad un maggior numero di persone, una più ampia scelta di servizi per **l'assistenza domiciliare** di chi ha una forma di decadimento cognitivo o per aiutare a valutare **soluzioni alternative alla permanenza a casa**.

I Servizi, articolati in 5 aree di intervento, sono attivati da organizzazioni del Terzo Settore con esperienza pluriennale nel campo dei servizi di cura, in particolare **main partners attuali sono Cooperativa sociale Eureka! e Associazione In Cerchio**

oltre ad un ampio numero di altri partner fidelizzati.

Attraverso **percorsi continuativi e personalizzati** l'équipe del progetto condivide con gli interlocutori un **obiettivo di raggiungimento dell'autonomia** e delle modalità per ottenerla, sempre mantenendo la propria attenzione storica verso l'utenza più fragile a **causa del disagio economico e della solitudine**, che viene supportata anche con contributi economici temporanei, con visite domiciliari gratuite degli psicologi e grazie alla costruzione di duraturi **rapporti di fiducia**.

I percorsi continuativi e personalizzati integrano diversi servizi: supporto di

operatori domiciliari per offrire **solievo ai caregiver e assistenza qualificata** alle persone non più completamente autosufficienti; **ricerca di badanti con il supporto di psicologi** per facilitarne l'inserimento in famiglia e fornire una formazione individuale; percorsi di **stimolazione cognitiva domiciliare** per favorire le capacità e le attività ancora possibili per le persone con decadimento cognitivo; **servizi di cura e assistenza**.

I dati del 2024 mostrano chiaramente che gli sportelli di CuraMI&ProteggiMI svolgono **un ruolo cruciale nell'offrire informazione e orientamento**, spesso senza che ciò si traduca necessariamente in un'attivazione





Fotografia: Barbara Francoli

diretta di servizi specifici.

Con **1.906 contatti totali** (+3% rispetto al 2023), è evidente che molte delle interazioni avvengono per rispondere a bisogni di chiarimento, guida e supporto conoscitivo, piuttosto che per l'attivazione concreta di un servizio. Questo fenomeno riflette il fatto che **gli sportelli fungono spesso da primo punto di accesso** per persone in cerca di soluzioni o risposte alle loro esigenze.

Il passaparola è il canale principale con cui gli utenti vengono a conoscenza del servizio (874 contatti), segnale di **un'esperienza positiva** che spinge chi lo utilizza a raccomandarlo ad altri.

Sul fronte delle richieste, **l'area Cura & Salute** domina nettamente (1.372).

Emerge il grande incremento delle richieste nell'**area Decadimento & Alzheimer**: 292 (+ 276 % rispetto al 2023); il numero totale delle persone con decadimento assistite nel 2024 è 131, numero che **consolida e prosegue l'ampliamento rispetto al 2023** (84 persone assistite). Delle 131, 27 rientrano in attività collettive degli enti partner (Residenze del Sole, Walter Vinci, Al Confine).

Segue, nelle richieste, **l'area Diritti & Protezione** (234).

Tutto ciò riflette la strategia più

complessiva di approccio alla cura da parte delle famiglie, legata alla **necessità immediata di supporto sociosanitario e legale**.

Aree come **Mente & Corpo e Corsi & Laboratori**, pur essendo meno richieste, rappresentano esigenze specifiche che potrebbero essere potenziate per attrarre un pubblico più ampio.

Gli sportelli sono presenti in diversi quartieri della città (nei municipi 1, 3, 4, 7, 9).

CuraMI&Proteggimi offre l'opportunità di creare un ponte tra servizi sociali e sanitari che, sebbene spesso strettamente

connessi nelle necessità delle persone, tendono a operare separatamente.

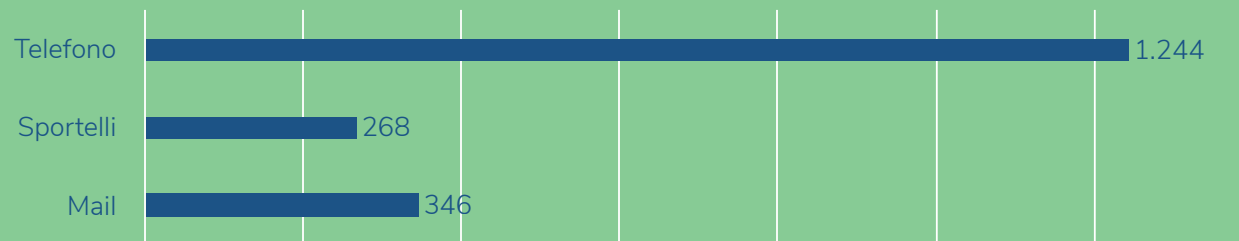


Contatti con gli sportelli C&P

Numero e modalità

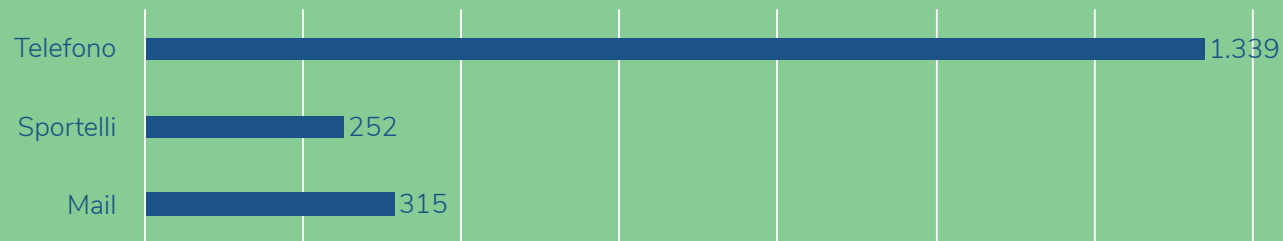
ANNO 2023

TOTALE CONTATTI: 1858



ANNO 2024

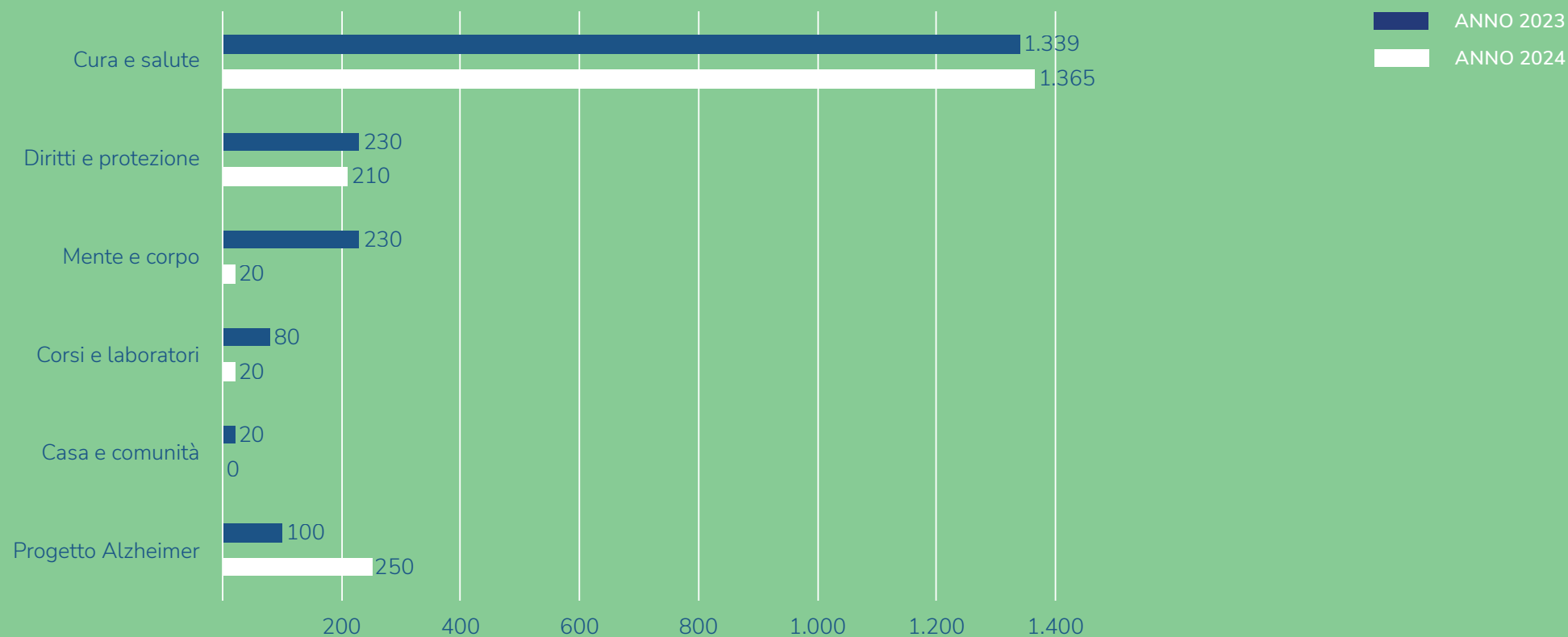
TOTALE CONTATTI: 1906



Contatti con gli sportelli C&P

Confronto tra aree

ANNO 2023 / 2024



Le attività di CuraMI&ProteggiMI sul territorio

Accanto all'attività continuativa degli sportelli di **CuraMI&ProteggiMI**, grazie alla rete di collaborazioni con un numero sempre maggiore di realtà del terzo settore, la fondazione ha continuato a rafforzare la sua presenza in città attraverso una serie di progetti ed eventi che integrano competenze e ambiti di intervento differenziati per sostenere la qualità della vita delle persone anziane fragili e dei loro caregiver, in favore di una visione della longevità positiva e ricca di stimoli.

Per affrontare in modo concreto il problema della solitudine, dalla partnership con la **Fondazione Prossimo**

Mio è nato il progetto "**PortaMI a spasso**" per aiutare le persone anziane nella cura dei loro animali domestici, superando le difficoltà che possono insorgere nella gestione di quest'ultimi con l'avanzamento dell'età, in modo che non rinuncino alla compagnia del loro animale e a tutti i benefici che ne conseguono.

Nel corso del 2024, inoltre, grazie alla collaborazione con associazioni e cooperative già impegnate da tempo sul territorio con progetti di innovazione sociale, si sono ampliate le iniziative in luoghi di aggregazione cittadina (biblioteche, mercati, centri civici, etc...) su temi al centro dell'attenzione della

Fondazione che verranno ampliate in modo sempre più strutturato nei prossimi anni.





Foto: scatto dall'evento "Quando il caregiver è un Millennial" realizzato in collaborazione con Young Care Italia alla Biblioteca Ostinata sul fenomeno dei giovani caregiver.



Foto: scatto dall'evento "Riposare l'anima: il desiderio del caregiver" realizzato in collaborazione con Walter Vinci Onlus alla Biblioteca Sicilia per raccontare come la musica e le parole possano aiutare i caregiver attraverso le prove aperte di SonoraMente, primo coro italiano per memorie fragili e modello di intervento musicoterapeutico, e ACuorLeggero, esperienza di biblioterapia per caregiver.

Fotografie di Camilla Murolo

Ricerca

A cura di Elisabetta Donati,
Responsabile Area Cultura e Ricerca

La longevità si presenta come un grande esperimento individuale e collettivo che richiede di ampliare le nostre chiavi di lettura per cogliere i nessi fra trend di natura mondiale e le trasformazioni a livello locale dove opportunità e problemi “si manifestano in carne ed ossa”. Allo stesso tempo, per connetterla alle altre direttrici di cambiamento e di innovazione delle nostre società, vanno considerate plurali linee di esplorazioni che valorizzino le esperienze di **tutte le generazioni implicate**.

Ne conseguono approcci metodologici che ci vedono impegnati a costruire **partnership con i vari attori della**

produzione scientifica, in primo luogo gli Atenei milanesi, per poi adottare diversificati strumenti di comunicazione e di confronto dei risultati conseguiti.

Con queste linee strategiche ed analitiche, la Fondazione si sta caratterizzando come un Ente con **vocazione di realtà open source** che contribuisce ad alimentare una pubblica discussione sui vari aspetti connessi alla transizione demografica in corso.

Nel 2024 la Fondazione ha contribuito a mettere sotto lente di ingrandimento **il tema della domiciliarità** come modalità assistenziale nelle strategie di cura di persone anziane con deficit cognitivi.

Fondazione ha avviato, da quasi 15 anni, una linea di servizi specificamente rivolti alle persone con malattia di Alzheimer.

La ricerca dal titolo: “Meglio a casa?” è stata curata da una équipe di ricercatori e ricercatrici di CERGAS SDA Bocconi.

Per il coinvolgimento dei caregiver è stato fondamentale l'apporto di **operatori ed operatrici di CuraMI&ProteggiMI e di enti gestori** con cui la nostra rete di sportelli collabora.

Il titolo contiene una domanda molto presente fra coloro che invecchiano e fra chi se ne assume una funzione di caring, oltre ad essere il modello di cura più

diffuso nel nostro Paese, che la ricerca ha analizzato da una **pluralità di prospettive e di strumenti di analisi**. Per dare visibilità alla complessità delle strategie di cura, sono stati indagati **gli impatti economici e sociali dell'assistenza a domicilio** di 100 persone anziane non autosufficienti, il grado di benessere dell'assistito e del caregiver, le possibili scelte alternative e desiderabili. È emerso un quadro di **forte protagonismo degli attori familiari** nell'area metropolitana milanese, stretto fra il peso delle molte responsabilità e l'inadeguatezza delle risposte pubbliche, ma **ricco di importanti indicazioni** per disegnare soluzioni innovative alleate della

loro esperienza. I risultati sono disponibili all'interno di due strumenti editoriali di divulgazione della Fondazione: **il Quaderno 1 e la Pagina 2 dell'area Ricerca**.

La **seconda ricerca**, quasi giunta a conclusione, realizzata in collaborazione con il laboratorio Behave del Dipartimento di Sociologia dell'Università Statale di Milano, ha per tema **la rappresentazione della popolazione anziana nello specchio dei media**. Il campione investigato include oltre 6 mila articoli di 4 dorsali locali di testate italiane: Avvenire, Corriere della Sera, Il Giorno e La Repubblica, e copre un periodo che va dal 1 gennaio 2017 al 30 giugno 2024, **attraverso l'utilizzo**

di algoritmi e tecniche di Machine Learning. I risultati saranno confrontati con esperti della comunicazione e poi resi disponibili a vari pubblici.



La libreria della Fondazione



Parte 03

Il sostegno all'editoria scientifica

Le collane della Fondazione: Quaderni e Pagine

che la realtà è fatta di relazioni prima che di oggetti, ci siamo messi in viaggio e abbiamo incontrato molte “anime belle”, convinte come per immaginare aree di innovazione perché siamo in cerca di parole nuove, parole generatrici di movimenti per immaginare la città della longevità

Da alcuni anni, come Fondazione e ci siamo messi in viaggio e abbiamo incontrato molte “anime belle”, convinte come per immaginare aree di innovazione perché siamo in cerca di parole nuove, parole generatrici di movimenti per immaginare la città della longevità

Si arriva alla vecchiaia da percorsi molto diversi e noi che gli anni guadagnati e realizzare la propria personalissima vocazione.

Per alzare il velo delle ovvietà, con la consapevolezza

Il sostegno all'editoria scientifica

Fin dalla sua nascita Fondazione Ravasi Garzanti sostiene e fornisce il proprio contributo all'editoria scientifica dedicata al mondo dell'invecchiamento e della longevità attraverso una serie di collaborazioni sempre più articolate con centri di ricerca e innovazione, fondazioni, studiosi e esperti nazionali e internazionali.



Andrea Rotolo, Elisabetta Donati
Sapessi com'è strano invecchiare a Milano,
Egea, 2021



Fondazione Ravasi Garzanti
La metropoli e le stagioni della vita. Milano
e l'invecchiamento, Il Mulino, 2023





Carla Costanzi, Assunta D'Innocenzo,
Marco Fumagalli, Virginia Giandelli

Progettare, ristrutturare e riqualificare le
RSA. Moderni centri di servizio nella filiera
della cura territoriale per l'invecchiamento

Maggioli, 2024 (con il contributo di
Fondazione Ravasi Garzanti)



Fondazione Giannino Bassetti,
Fondazione Ravasi Garzanti e Meet Digital
Culture Center

A Society for All Ages, ebook, 2024



Carla Costanzi, Anna Maria Frigerio

Nonni, nipoti e genitori nel XXI secolo,
Erickson, 2025

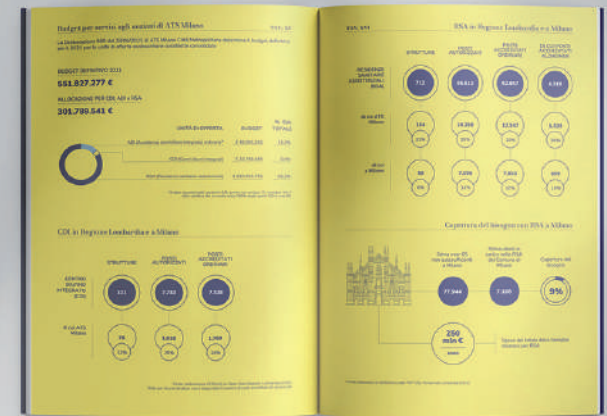
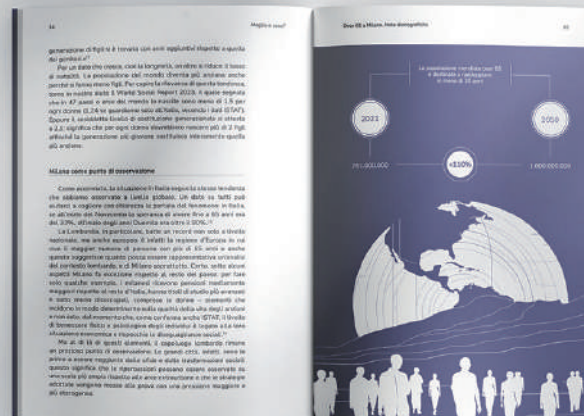
Le collane della Fondazione: Quaderni e Pagine

Nel 2024 Fondazione Ravasi Garzanti ha deciso di alimentare il proprio contributo alla divulgazione scientifica grazie a due strumenti editoriali.

Quaderni

La collana dei Quaderni si propone di condividere in modo agile le indagini scientifiche frutto delle collaborazioni della Fondazione attraverso testi accessibili e un apparato di infografiche e illustrazioni che arricchiscono l'esperienza di lettura.

Il primo volume della collana – *Meglio a casa? L'impatto economico e sociale dell'assistenza domiciliare per le persone anziane con demenza nell'area metropolitana di Milano* – nasce dalla ricerca realizzata con Cergas SDA Bocconi con il sostegno della Fondazione.





Pagine

Il secondo strumento editoriale sviluppato dalla Fondazione si chiama **Pagine**. Con le Pagine la Fondazione racconta che cos'è e che cosa fa attraverso la voce dei suoi partner.

La Pagina 1, con il colore rosso che contraddistingue l'area Cultura, accoglie la testimonianza di Andrée Ruth Shammah, anima del Teatro Franco Parenti, con cui dal 2022 è iniziato il percorso di La Grande Età.

La Pagina 2, con il colore giallo che contraddistingue l'area Ricerca, accoglie le voci dei caregiver familiari che hanno risposto ai questionari della ricerca "Meglio a casa?".

La Pagina 3, con il colore verde che contraddistingue l'area Progetti e Servizi, è dedicata a parole chiave come alleanza, comunità e ascolto, chiavi di volta per una nuova cultura della cura, narrata nel suo divenire attraverso le voci dei protagonisti del Progetto Alzheimer e della rete di servizi di CuraMI&Proteggimi.



Il quadro economico e finanziario



Parte 04

Stato patrimoniale

Rendiconto gestionale

«Dicono che i potenti sono soli e allora, se anch'io soffro

«Dicono che i potenti sono soli e allora, se anch'io soffro di solitudine, voglio almeno immaginarmi potente.»

di solitudine, voglio almeno immaginarmi potente.»

Il bilancio dell'esercizio 2024 è stato redatto secondo le previsioni e gli schemi previsti dal D.Lgs. n. 117/2017 ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione. È disponibile nella sua versione integrale sul sito web della Fondazione, nell'apposita sezione. Se ne forniscono qui i dati essenziali.

Si rimanda alla Relazione di missione sul sito web della Fondazione per una più dettagliata analisi dei dati di bilancio.



I costi sia di interesse che di supporto generale sono stati finanziati integralmente dal risultato della gestione finanziaria.

L'entità del patrimonio ha consentito sin qui alla Fondazione di non ricorrere ad attività di raccolta fondi. Le erogazioni liberali ricevute a sostegno dell'attività sono state poco più di euro 30/mila, integralmente destinate al progetto "Portami a spasso".

L'avanzo di gestione verrà allocato nella riserva di avanzo di gestione, in conformità con le disposizioni legislative e statutarie, al fine di sostenere lo sviluppo futuro dell'Ente e garantire la continuità nell'erogazione dei servizi, di cui si prevede una significativa implementazione nel corso del 2025,

Stato patrimoniale

DESCRIZIONE	31/12/2024 € / migliaia	31/12/2023 € / migliaia
ATTIVO	83.804	79.530
Immobilizzazioni materiali	925	6
Immobilizzazioni finanziarie	15	27
Attività fin. che non costituiscono imm.	79.137	79.308
Disponibilità liquide	3.710	182
Ratei e riscontri attivi	16	7
PASSIVO	83.804	79.530
Patrimonio netto	83.597	79.349
TFR	25	17
Debiti	182	165

Rendiconto gestionale

DESCRIZIONE	31/12/2024 € / migliaia	31/12/2023 € / migliaia
ONERI E COSTI	(1.653)	(1.269)
Oneri e costi da attività di interesse generale	(1.177)	(929)
Oneri e costi da attività finanziarie e patrimoniali	(2)	(5)
Oneri e costi di supporto generale	(474)	(335)
PROVENTI E RICAVI	5.902	6.050
Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	36	13
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	5.866	6.036
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	4.248	4.781

anche in relazione al progetto in corso di sviluppo “Alleanza per la Grande Età”, in cui risultano già coinvolti importanti soggetti della filantropia milanese ed altri si stanno aggiungendo. L'obiettivo è di costruire una ampia, permanente e corale capacità di sostegno allo sviluppo di CuraMI&ProteggiMI, la rete diffusa di sportelli a supporto delle famiglie con persone anziane della città, nonché di altre diversificate forme di intervento, a favore soprattutto delle persone con problemi di decadimento cognitivo.

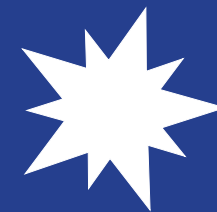
L'iniziativa caratterizzerà l'evoluzione della attività della Fondazione nel corso del '25, permettendole, grazie all'azione comune con una pluralità di soggetti, di ampliare in modo significativo il proprio campo d'azione.

A ciò contribuirà anche la nuova sede della Fondazione: nel corso del 2024 è stato individuato un immobile sito in Milano, via Lanino 9, che diverrà operativo tra il 2025 ed il 2026.

Nell'immobile, dotato di più ampi spazi sarà possibile dare ulteriore impulso a nuove attività, nel rispetto degli scopi della Fondazione.



Relazioni organi statutari



Parte 05

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

«Il tutto ispirato a una visione della città da condividere nel suo saper essere una comunità consapevole, solidale, informata e attiva»

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Si rimanda alla Relazione dei Revisori sul sito web della Fondazione.

Per l'illustrazione delle attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio da parte del Collegio dei Revisori, si rimanda alla relazione pubblicata nell'apposita sezione del sito web della Fondazione, documento che analizza l'osservanza da parte degli organi sociali della legge e dello statuto, il rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e il suo concreto funzionamento nonché il rispetto della normativa specifica del terzo settore, ovvero:

- l'esercizio in via esclusiva o prevalente le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e, quindi, il rispetto

dei limiti previsti per le attività diverse dall'art. 6 dello stesso Codice;

- il rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, co. 2, del Codice del Terzo Settore nell'ambito delle raccolte pubbliche di fondi;
- non venga perseguito alcuno scopo di lucro nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività.





Nota metodologica

Il bilancio sociale 2024 viene redatto in conformità a quanto stabilito dal Codice del Terzo Settore (di seguito CTS), con specifico riferimento all'Art. 39 relativo agli Enti Filantropici.

Si propone, oltre agli obiettivi indicati dal decreto ministeriale, di essere utilizzato come base di comunicazione e di dialogo con gli interlocutori della Fondazione.

Questo documento è stato approvato nel CDA del 10 aprile 2025.

Fondazione Ravasi Garzanti Onlus

Via Monte Rosa, 19

20149 Milano

Tel. +39 02 31059761

segreteria@fondazioneravasi-garzanti.org

<http://fondazioneravasi-garzanti.org>

CF 97053750150

CuraMI&ProteggiMI

info@curamieproteggimi.it

www.curamieproteggimi.it

Numero Verde 800 681 614



Pubblicazione: giugno 2025

Progetto grafico a cura di YAY.STUDIO

Fondazione Ravasi Garzanti in città

Mappa con i luoghi in cui si può “trovare”
Fondazione Ravasi Garzanti

Sede Fondazione Ravasi Garzanti

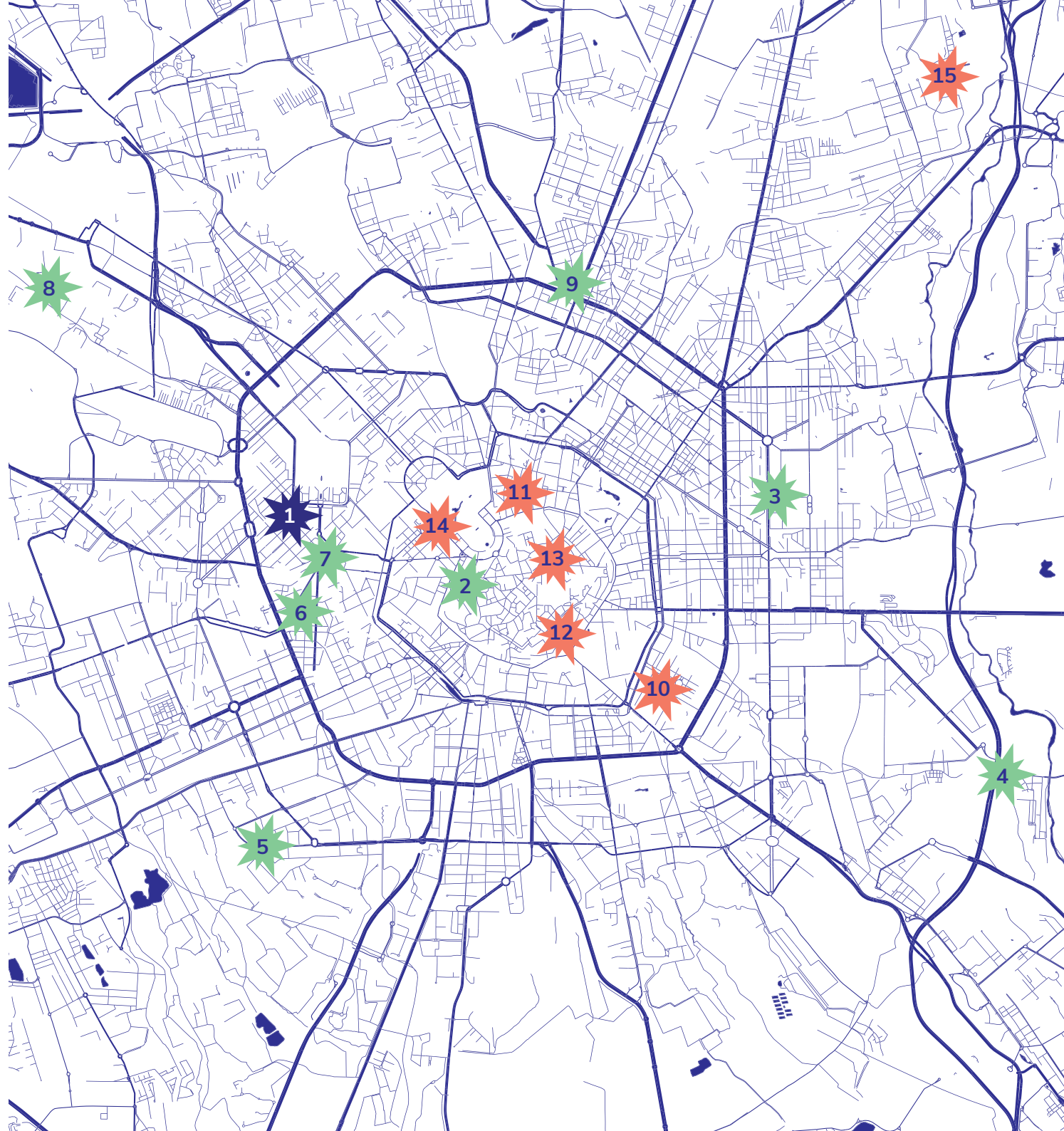
1. Via Monte Rosa 19
20149 Milano
Tel. +39 02 31059761
segreteria@fondazioneravasi-garzanti.org
-

CuraMI&Proteggimi

2. HUB Centrale in Corso Magenta 42,
Fondazione Pasquinelli (Municipio 1)
 3. Via Botticelli 6 (Municipio 3)
 4. Via Monte Oliveto 9 (Municipio 4)
 5. Viale Faenza 29 (Municipio 6)
 6. Via Giasone del Maino 16 (Municipio 7)
 7. Mercato Comunale Wagner, Piazza Wagner
15/A (Municipio 7)
 8. Biblioteca Gallaratese,
via Quarenghi 21 (Municipio 8)
 9. Villa Marelli, Viale Zara 81 (Municipio 9)
-

Altri luoghi in città

10. Teatro Franco Parenti
11. Fondazione Corriere della Sera
12. Biblioteca Ostinata
13. Museo Poldi Pezzoli
14. Triennale di Milano
15. Centro Civico Magnete



Nata per volere di Livio Garzanti, Fondazione Ravasi Garzanti opera nel territorio milanese e nelle province limitrofe proponendosi come un punto di riferimento proattivo di fronte ai processi di cambiamento demografico e sociale che la città deve affrontare, impegnandosi a contribuire a che ciò avvenga nel rispetto, nel sostegno e nella valorizzazione di ogni singola persona anziana nelle varie fasi di invecchiamento. In una visione di moderna filantropia, la Fondazione raccoglie, connette, qualifica e redistribuisce risorse materiali, contenuti, competenze e relazioni in un costante lavoro di creazione di reti collaborative con le varie realtà del territorio, promuovendo e sostenendo attività di ricerca e animazione culturale e un'offerta diffusa di servizi socio-sanitari per la cura e il benessere delle persone anziane e delle loro famiglie (CuraMI&ProteggiMI). Il tutto ispirato a una visione della città come una comunità consapevole, solidale, informata e attiva nello sforzo corale della costruzione di un futuro segnato dai fenomeni della longevità e della intergenerazionalità.